

COMUNE DI SCARNAFIGI
VERBALE DELL'ORGANO DI REVISIONE

VERBALE N.8 DEL 18 LUGLIO 2025

Parere sul permanere degli equilibri generali di bilancio ai sensi dell'art. 193 comma 2 del TUEL e Assestamento generale di bilancio ai sensi dell'art. 175 comma 8 del TUEL

L'anno 2025, il giorno 18 del mese di luglio, il Revisore Unico Dott.ssa Melissa Lonetti ai sensi dell'art. 193 del TUEL è chiamato ad esprimere il proprio parere sul permanere degli equilibri generali di bilancio del Comune di Scarnafigi.

PREMESSA

Premesso che:

- L'art. 193 del TUEL richiede di effettuare almeno entro il 31 luglio di ogni anno la verifica della salvaguardia degli equilibri generali di bilancio;
- L'art. 194 del TUEL prevede che in tale occasione si provveda anche all'eventuale riconoscimento di debiti fuori bilancio se esistenti e al loro finanziamento;
- L'art. 175 comma 8 del TUEL prevede che mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attui la verifica generale di tutti le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio;

Visto:

- la proposta di deliberazione per la seduta del Consiglio Comunale avente per oggetto Variazione di assestamento generale di bilancio – art. 175 c. 8 del D.Lgs 267/2000 - Salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del D. Lgs 267/2000, esaminata dal Revisore Unico e la documentazione a corredo della stessa;
- la relazione del responsabile del servizio finanziario relativa al controllo sul mantenimento degli equilibri di bilancio, le attestazioni circa l'inesistenza di debiti fuori bilancio;
- Il bilancio di previsione 2025-2027 approvato;
- le deliberazioni del Consiglio Comunale di variazione del bilancio di previsione 2025-2027;
- Il rendiconto per l'esercizio precedente ed il relativo risultato di amministrazione applicabile all'esercizio in corso così composto:

	2024
Risultato d'amministrazione (A)	€ 957.346,64
composizione del risultato di amministrazione:	
Parte accantonata (B)	€ 67.973,36
Parte vincolata (C)	€ 147.016,82
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 0,00
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 742.356,46

- le disposizioni dell'art. 239 del D.Lgs 267/2000;
- le disposizioni del D.Lgs 118/2011;
- le disposizioni dell'art. 1 della Legge 145/2018 commi 819-826 relative al rispetto delle regole di finanza pubblica.

Il revisore procede alla verifica degli equilibri relativi alla gestione di competenza 2025, basata sui valori conosciuti e, in mancanza, su dati di stima elaborati dai servizi di competenza, nel rispetto delle disposizioni dettate dall'art. 162 del D.Lgs 267/2000.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'articolo **193 del TUEL** prevede che:

"1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

*2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il **31 luglio di ciascun anno**, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:*

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità' accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui".

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo."

L'articolo **175 comma 8** del TUEL prevede che *"mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il **31 luglio di ciascun anno**, si attua la verifica*

generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”.

Rilevato che il regolamento di contabilità dell'ente non ha previsto una diversa periodicità per la salvaguardia degli equilibri di bilancio rispetto al termine del 31 luglio.

Al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico finanziario, gli enti locali devono attestare:

- il rispetto del principio del pareggio di bilancio;
- il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;
- la coerenza della gestione con gli obiettivi di finanza pubblica;
- la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;
- la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

Nel caso di accertamento negativo, gli enti devono adottare contestualmente:

- le misure necessarie al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, della gestione dei residui ed anche, in virtù del nuovo bilancio armonizzato, della gestione di cassa;
- i provvedimenti di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del TUEL;
- l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, nel caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, o iscritto nel bilancio di previsione, in relazione a eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie;
- le misure per integrare il fondo rischi passività potenziali e l'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

L'operazione di ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio Comunale ha pertanto una triplice finalità:

- **Verificare**, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- **Intervenire**, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
- **Monitorare**, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'Ente.

L'articolo 187, comma 2 del D.Lgs. 267/2000 che dispone *“1. Il risultato d'amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati....*

2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione al bilancio, per le finalità di seguito indicate:

- a) per la copertura di debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art.193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese d'investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

3 bis L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per provvedimenti di riequilibrio di cui all'art.193".

L'introduzione nell'ordinamento della L. 145/2018 all'art.1 nei commi da 819 a 826 che prevede che a partire dall'anno 2019 "le regioni a statuto speciale, le provincie autonome di Trento e Bolzano, le città metropolitane, le provincie e i comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica garantendo l'equilibrio di bilancio, che si intende conseguito allorchè in sede di rendiconto, sia presente un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE

Il Revisore Unico prende atto che alla proposta delibera sono allegati i seguenti documenti

- a. la relazione dei responsabili di settore sull'andamento delle entrate;
- b. la dichiarazione di insussistenza dei debiti fuori bilancio rilasciata dai responsabili dei servizi o di esistenza di debiti con proposta di riconoscimento e finanziamento;
- c. la dichiarazione dei responsabili dei servizi e del responsabile del servizio finanziario attestante che non si profilano variazioni sostanziali nella consistenza dei residui attivi e passivi, rispetto alle determinazioni effettuate all'atto dell'approvazione del rendiconto;
- d. la dimostrazione che il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione sia ancora adeguato in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;
- e. l'aggiornamento del prospetto dimostrativo della possibilità di raggiungere gli obiettivi del pareggio di bilancio e dei saldi di finanza pubblica;
- f. i prospetti dimostrativi degli altri vincoli di finanza pubblica.

Il Revisore procede all'esame della documentazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, effettuata dall'Ente, come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, punto 4.2 lettera g) i cui valori risultano sintetizzati nelle tabelle di seguito riportate.

Dagli atti a corredo dell'operazione emerge che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da ripianare.

Il Revisore Unico, dopo aver analizzato la proposta di variazione di assestamento al bilancio di previsione per l'anno 2024, prende atto che sussiste la necessità di operare interventi correttivi al fine della salvaguardia degli equilibri di bilancio.

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE E SPESE PER TITOLI

DENOMINAZIONE	PREVISIONE ATTUALE			VARIAZIONE			PREVISIONE AL 31/12/2025		
	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	-	-	-	-	-	-	14.949,50	-	-
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utilizzo avanzo di Amministrazione	-	-	-	-	-	-	32.207,47	-	-
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente									
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.075.642,21	1.071.309,77	1.064.309,77	43.760,00	8.144,00	8.144,00	1.119.402,21	1.079.453,77	1.072.453,77
Trasferimenti correnti	215.518,93	215.733,93	209.386,20	40.659,44			256.178,37	215.733,93	209.386,20
Entrate extratributarie	100.102,16	100.102,16	100.102,16	17.184,00			117.286,16	100.102,16	100.102,16
Entrate in conto capitale	1.536.211,38	420.000,00	20.000,00	926.214,67			2.462.426,05	420.000,00	20.000,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Accensione prestiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	260.000,00	260.000,00	260.000,00	-	-	-	260.000,00	260.000,00	260.000,00
Entrate per conto terzi e partite di giro	461.220,00	461.220,00	461.220,00				461.220,00	461.220,00	461.220,00
TOTALE TITOLI	3.648.694,68	2.528.365,86	2.115.018,13	1.027.818,11	8.144,00	8.144,00	4.676.512,79	2.536.509,86	2.123.162,13
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	3.648.694,68	2.528.365,86	2.115.018,13	1.027.818,11	8.144,00	8.144,00	4.723.669,76	2.536.509,86	2.123.162,13

DENOMINAZIONE	PREVISIONE ATTUALE			VARIAZIONE			PREVISIONE AL 31/12/2025		
	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-	-	-
SPESE CORRENTI	1.357.721,82	1.351.809,53	1.342.881,93	148.760,41	8.144,00	8.144,00	1.506.482,23	1.359.953,53	1.351.025,93
SPESE IN CONTO CAPITALE	1.536.211,38	420.000,00	20.000,00	1.408.770,14			2.944.981,52	420.000,00	20.000,00
SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	-	-	-	-	-	-
RIMBORSO DI PRESTITI	33.541,48	35.336,33	30.916,20				33.541,48	35.336,33	30.916,20
CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	260.000,00	260.000,00	260.000,00				260.000,00	260.000,00	260.000,00
SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	461.220,00	461.220,00	461.220,00				461.220,00	461.220,00	461.220,00
TOTALE TITOLI	3.648.694,68	2.528.365,86	2.115.018,13	1.557.530,55	8.144,00	8.144,00	5.206.225,23	2.536.509,86	2.123.162,13
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	3.648.694,68	2.528.365,86	2.115.018,13	1.557.530,55	8.144,00	8.144,00	5.206.225,23	2.536.509,86	2.123.162,13

TITOLO	ANNUALITA' 2025 CASSA	BILANCIO ATTUALE	VARIAZIONI +/-	BILANCIO ASSESTATO
	FONDO DI CASSA	1.400.072,61		1.400.072,61
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	1.075.642,21	43.760,00	1.119.402,21
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	215.518,93	40.659,44	256.178,37
3	<i>Entrate extratributarie</i>	100.102,16	17.184,00	117.286,16
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	1.536.211,38	926.214,67	2.462.426,05
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	-	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	-	-	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	260.000,00		260.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	461.220,00	-	461.220,00
	Totale	3.648.694,68	1.027.818,11	4.676.512,79
	Totale generale delle entrate	5.048.767,29	1.027.818,11	6.076.585,40

1	<i>Spese correnti</i>	1.357.721,82	148.760,41	1.506.482,23
2	<i>Spese in conto capitale</i>	1.536.211,38	1.408.770,14	2.944.981,52
3	<i>Spese per incremento di attività finanziarie</i>	-	-	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	33.541,48	-	33.541,48
5	<i>Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere</i>	260.000,00	-	260.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	461.220,00	-	461.220,00
	Totale generale delle spese	3.648.694,68	1.557.530,55	5.206.225,23
	SALDO DI CASSA	1.400.072,61	- 529.712,44	870.360,17

Il Revisore unico attesta

- che ai sensi dell'art. 162 comma 6 del D.Lgs. 267/2000 presenta un saldo di cassa non negativo.
- che le variazioni proposte sono:
 - Attendibili sulla base dell'esigibilità delle entrate previste;
 - Congruo sulla base delle spese da impegnare e della loro esigibilità;
 - Coerenti in relazione al DUP e agli obiettivi di finanza pubblica;

Il Revisore Unico rileva inoltre che ai sensi della L. 145/2018 il bilancio di previsione 2025-2027 così come proposto presenta un risultato di competenza dell'esercizio non negativo in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, in particolare rileva che l'equilibrio generale di bilancio è rispettato.

Il Revisore ha verificato che con la variazione apportata in bilancio gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

1) VERIFICA DELL'EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE E DI PARTE CAPITALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	14.949,50		
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-		
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.492.866,74	1.395.289,86	1.381.942,13
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.506.482,23	1.359.953,53	1.351.025,93
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>				
		-	-	-
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>				
		16.893,97	16.893,97	16.893,97
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	33.541,48	35.336,33	30.916,20
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 32.207,47	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	32.207,47	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	238.479,77	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	244.075,70	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.462.426,05	420.000,00	20.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-		
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.944.981,52	420.000,00	20.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>				
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE $Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E$		-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE $W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y$		-	-	-

Il Revisore Unico passa quindi all'esame della gestione dei residui.

L'andamento della gestione dei residui rispetta le proiezioni individuate in sede di riaccertamento ordinario dei residui e presenta un andamento regolare.

Il Revisore Unico accerta la congruità del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, in base alle modalità di costituzione dettate dai principi di redazione del nuovo bilancio armonizzato.

Il Revisore Unico accerta l'inesistenza di debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'art. 194 del TUEL, certificato da ogni responsabile finanziario, ciascuno per la parte di propria competenza.

Il Revisore Unico, prende atto che il DUP è coerentemente modificato e rileva anche l'impatto delle variazioni sugli equilibri e sul pareggio di bilancio.

Il Revisore Unico prende atto che con le variazioni proposte è assicurato l'obiettivo di pareggio finanziario di competenza.

Verificato inoltre che:

- L'analisi delle voci di bilancio ha evidenziato l'attendibilità e la realizzabilità delle poste contabili tale da ritenere che non siano in pericolo gli equilibri complessivi, in quanto la gestione di competenza prosegue regolarmente sia nell'attendibilità delle entrate che nella congruità delle spese di parte corrente, mentre le spese di parte capitale vengono impegnate nella misura in cui si realizzano le entrate;
- La gestione dei residui presenta un andamento regolare sia per quanto riguarda lo stato delle riscossioni dei residui attivi e la loro sussistenza, sia per quanto riguarda il pagamento dei residui passivi;

- La documentazione a corredo della deliberazione consente al Consiglio Comunale di valutare l'andamento complessivo della gestione;
- Sulla base delle dichiarazioni dei responsabili dei servizi non risultano essere presenti debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del D.Lgs 267/00 non finanziati alla data odierna;
- Ai sensi dei commi da 819 a 826 della L. 145/2018 l'Ente risulta in equilibrio in quanto in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo;
- Le spese risultano monitorate e pertanto non si rilevano motivi di preoccupazione sulla capacità del Comune di rispettare gli obiettivi stabiliti.
- Permane il rispetto dei vincoli sulla riduzione delle spese per acquisto e gestione autovetture, su limite all'acquisto di immobili, sul limite alle spese di informatica;
- Permane il rispetto dei limiti di indebitamento ai sensi dell'art. 204 del TUEL.
- Le spese risultano monitorate e pertanto non si rilevano motivi di preoccupazione sulla capacità del Comune di rispettare gli obiettivi stabiliti.

CONCLUSIONE

Tutto ciò premesso, visto il parere favorevole del Responsabile del Servizio Finanziario, il Revisore Unico:

- verificato il permanere degli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui;
- verificata l'inesistenza di altri debiti fuori bilancio, non riconosciuti o non finanziati odierna;
- verificata la coerenza sia delle previsioni che della gestione relativamente agli obiettivi di finanza pubblica per gli anni 2025/2027;

Invita a continuare a monitorare lo stato delle riscossioni e dei pagamenti ed esprime

PARERE FAVOREVOLE

Sulla proposta di deliberazione relativa alla verifica della permanenza dell'equilibrio di cassa e degli equilibri di bilancio dell'esercizio in corso, sia in conto competenza che in conto residui, sull'inesistenza di debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 del TUEL, sull'adeguatezza del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità ed esprime il parere favorevole alla variazione di bilancio di previsione proposta.

San Salvatore M.to, 18 luglio 2025

Il Revisore Unico
Dott.ssa Melissa Lonetti

